

**RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ARTT. 67 E SS. DEL C.D. CODICE DELLA
CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA**

Nell'interesse dei sig.ri _____ nato a _____, Cod. Fisc. _____
_____, e _____, Cod. Fisc. _____
_____, entrambi residenti in _____,
rappresentati e difesi congiuntamente e disgiuntamente dagli Avv.ti _____
e _____
e unitamente a loro domiciliati presso lo studio dell'
sito in _____ giusta procura speciale in calce al presente atto.

Entrambi i difensori dichiarano di voler ricevere avvisi, notificazioni e comunicazioni ai seguenti indirizzi PEC

PREMESSO

Che ricorrono i presupposti per l'accesso alla procedura in oggetto, e cioè che i ricorrenti:

1. sono soggetti persone fisiche consumatori, secondo quanto previsto dall'art. 2, lett. e, C.C.I.I.;
2. di conseguenza, non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dal c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
3. non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della previgente L. 3/2012, né hanno beneficiato in quel periodo di un provvedimento di esdebitazione;
4. di conseguenza, non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte nella propria vita;
5. sono in una situazione di sovraindebitamento come definita dall'art. 2 del C.C.I.I., ossia di manifesto oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, circostanza questa che non ha consentito, e non consente tutt'ora, di adempiere alle obbligazioni contratte secondo le scadenze originariamente pattuite;
6. non hanno determinato il proprio sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode, come meglio si dirà nel prosieguo;
7. non hanno posto in essere atti di disposizione negli ultimi 5 anni;



8. hanno depositato, per il tramite dei sottoscritti difensori, istanza, presso il costituito Organismo di Composizione della Crisi dell'ODCEC di Tivoli, finalizzata ad ottenere la nomina di un professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire della procedura prevista dalla summenzionata normativa – O.C.C. che ha quindi nominato quale gestore il _____ il quale ha accettato l'incarico;

9. hanno diligentemente collaborato, con l'assistenza delle scriventi, per consentire al nominato gestore la ricostruzione della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria;

10. hanno presentato, per il tramite delle scriventi, il presente ricorso per la ristrutturazione dei propri debiti, sottoponendolo al suddetto professionista per la redazione della relazione prevista dalla Legge.

Tutto ciò premesso, i ricorrenti:

CHIEDONO

di essere ammessi ad una procedura di "Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore" a norma degli artt. 67 e ss. del C.C.I.I., secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa dell'Organismo di Composizione della Crisi adito (all. A- relazione

Pertanto, al fine di uscire dalla situazione di insolvenza/definitiva incapacità a far fronte alla situazione debitoria accumulata, si richiede che gli istanti vengano ammessi ad una procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore, come previsto dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, proposta che si va di seguito a meglio dettagliare.

BREVE ESPOSIZIONE DEI FATTI CHE HANNO PORTATO AL SOVRAINDEBITAMENTO

Il sig. _____ e la Sig.ra _____ sono uniti in matrimonio dal 1998 in regime di separazione dei beni. I coniugi hanno due figli, _____ entrambi ancora conviventi con i genitori (**all. b – certificato di stato di famiglia**). A sua volta, il figlio _____ ha due figli, una bambina che risiede stabilmente con lui presso la casa dei genitori istanti e per la quale provvede egli stesso al mantenimento e alle spese di vita quotidiane, pur avvalendosi dell'assistenza dei genitori, e un bambino collocato presso la madre in favore della quale _____ paga un assegno di mantenimento mensile.

Il sig. _____ è impiegato presso la _____ (di seguito, in breve _____) dal 1994, mentre la sig.ra _____ ha sempre svolto attività di casalinga e madre dei due figli della coppia.

Il 29.09.2006, il sig. _____ e la sig.ra _____ hanno sottoscritto un primo contratto di mutuo con la _____, distinto dal n. _____, dell'importo di € 100.000,00 garantiti da ipoteca sull'immobile di proprietà della sig.ra _____, sito in _____ alla via per _____, al fine di ristrutturare l'immobile che sarebbe stato adibito a casa del nucleo familiare. All'epoca della richiesta, il sig. _____ era unico percettore di reddito, in virtù del rapporto di lavoro subordinato con la _____ e il nucleo familiare era composto dai due ricorrenti e dal primo figlio

del 2006)

(all. 1 – contratto mutuo

Nell'ottobre 2010, a soli _____ il sig. _____ è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale a seguito del quale ha subito la _____ Le gravissime conseguenze del sinistro hanno reso necessarie diverse operazioni chirurgiche di ricostruzione degli arti che, a loro volta, hanno comportato lunghi mesi di degenza e di assenza dal lavoro, oltre a diversi ingenti esborsi economici per gli interventi stessi e per le successive cure necessarie anche a domicilio. Gli esborsi sostenuti da _____, unico percettore di reddito all'interno del nucleo familiare, possono essere stimati attorno ai 120.000 euro.

Solo in parte questa cifra è stata assorbita dal risarcimento ottenuto a seguito del sinistro stradale, pertanto il sig. _____ ha dovuto chiedere un secondo finanziamento per far fronte alle nuove e imprevedute esigenze di vita. La richiesta di finanziamento è stata presentata fin da subito alla Banca _____ in quanto, dato il _____, il sig. _____ avrebbe potuto ottenere dei tassi agevolati.

E così, il 21.12.2010, a seguito della nuova richiesta di finanziamento, la _____ di _____ concedeva un secondo mutuo fondiario (n. _____), per l'importo di € 90.000,00, garantito anch'esso da ipoteca sul medesimo immobile di proprietà della sig.ra _____. Anche al momento della concessione di questo secondo mutuo, il nucleo familiare era composto dai ricorrenti e dai due figli _____, all'epoca rispettivamente di _____

– contratto di mutuo del 2010)

(all. 2

Dopo gli interventi _____ al sig. _____ è stata inoltre diagnostica una _____ a carico dell'arto inferiore sinistro che ha comportato sostituzione



applicato in precedenza con _____ specifica di quasi tutta la
gamba, con conseguente assenza dal lavoro e ricovero presso _____, oltre a

A seguito di questo aggravamento, nel 2018 al _____ è stata riconosciuta una _____ del
_____, accertata dal Tribunale di Viterbo mediante CTU medica omologata il 21.05.2019 (R.G.
1791/2018) con _____, e _____ **(all. 3 - omologa**

Da ultimo, il sig. _____ in virtù del rapporto di lavoro con _____ nel 2021, al fine di rientrare delle
passività accumulate con la _____ in ordine al saldo debitore del proprio conto
corrente (n. _____) e di due diverse sovvenzioni a scadenza (n. _____ e n. _____ –
con fideiussione della sig.ra _____ rispettivamente per € 23.000 e € 28.000), per un totale di €
43.433,42 alla data del 15.04.2021, sottoscriveva atto di ricognizione del debito con il quale la Banca
accordava una rateizzazione degli scoperti con pagamento di interessi semplici in
preammortamento mediante versamento di n. 84 rate dell'importo di € 569,02 mensili, con
scadenza ad aprile 2028 **(all. 4 copia ricognizione debito e rateizzazione 2021)**. Anche in
relazione a quest'ultima voce di debito, la _____ nel marzo 2024 inviava missiva con la quale
comunicava la decadenza dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c. per il "*finanziamento n.
742041613 acceso il 15.04.2021 per originari Euro 43.433,42*" **(all. 5 sollecito finanziamento 2021)**
quantificando l'importo dovuto in € 38.664,73.

Sempre nel 2021, veniva mancare il padre del sig. _____ e, a causa del grave lutto, l'intera famiglia
decideva di trasferirsi a _____ per prestare assistenza all'anziana madre rimasta
vedova, prendendo in affitto un immobile. Contestualmente, l'immobile intestato alla sig.ra
veniva posto in vendita, nella speranza di poter ricavare liquidità per poter abbattere il debito
esistente con _____. Loro malgrado, gli odierni ricorrenti non riuscivano a vendere l'immobile in
quanto risultava affetto da alcune irregolarità che ne impedivano la vendita, pertanto nel maggio
2022 decidevano, al fine di limitare le spese di vita quotidiana, di trasferirsi nel Comune di
_____, presso l'abitazione tutt'oggi dagli stessi occupata, posta a garanzia dei mutui concessi da
e di proprietà della _____.

L'evidente notevole mutamento delle condizioni di salute del sig. _____ ha avuto ripercussioni
sull'organizzazione e sulla qualità della vita familiare in quanto, proprio a seguito degli interventi
subiti – si parla di una media di un intervento chirurgico ogni 12 mesi dal 2010, l'ultimo in ordine
di tempo nel novembre 2023 per rimozione di _____ con impianto
di nuova _____ (cfr. **all. 6 estratto cartella clinica** _____) – ha



dovuto far fronte a ingenti spese mediche e a lavori di adeguamento della propria abitazione alla sua nuova condizione di vita. È stato necessario, infatti, per il sig. _____ sottoporsi ad interventi in strutture sanitarie private e di conseguenza affrontare le spese mediche relative a gran parte degli interventi chirurgici, delle protesi utilizzate, delle cure domiciliari e delle cure riabilitative, oltre che dei farmaci prescritti.

Difatti, nel corso degli anni, oltre a ricorrere a richieste di mutuo, il sig. _____ si è visto costretto a chiedere anticipazioni del TFR per un totale complessivo di € 67.116,11 (**all. 7 prospetti anticipazioni TFR anni 2015/2024**), nel corso degli ultimi 15 anni e fino, da ultimo a settembre 2024, così ripartite:

- nel 2013 € 8.732,02
- nel 2014 € 29.242,80
- nulla per gli anni dal 2015 al 2020
- nel 2021 € 7.295,38 lordi pari a € 6.006 netti
- nel 2022 € 7.099,08 per spese mediche
- nel 2024 € 4.326,00 lori pari a € 3.832,29 netti

La maggior parte delle anticipazioni è stata richiesta per far fronte a spese mediche sopravvenute di tipo odontoiatrico-dentistico (le ultime in ordine di tempo sono del mese di dicembre 2024 ed ammontano a € 4.400,00 – cfr **all. 8 disposizione bonifici in favore del _____**) e ortopedico, oltre che per far fronte alle esigenze di vita familiare.

Si noti infatti che, nelle more, il figlio _____ è diventato padre in giovanissima età (20 anni) e i genitori hanno dovuto contribuire al mantenimento dei due nipoti fintanto che, solo di recente, _____ non ha trovato una propria occupazione che gli consente, con uno stipendio minimo, di occuparsi del mantenimento dei propri figli.

A ciò si aggiunga che la complessa situazione di salute del sig. _____ ha comportato una riduzione della capacità lavorativa e l'assenza dal lavoro per diversi mesi con conseguente riduzione dei compensi.

- Nel mese di maggio 2024, inoltre, il sig. _____ ha avuto la necessità di sottoscrivere contratto di leasing per un'autovettura _____ Picanto con cambio automatico con _____, di seguito sotto dettagliato, a causa del peggioramento della propria condizione di salute. Infatti, a seguito di diffusione di _____ sinistra e di impianto di _____ otesi, il sig. _____ ha estrema difficoltà a guidare con



- ha comunicato che il credito ammonta a € 702,51 e ha affidato la pratica a società di recupero credito;
- ha comunicato che il **credito nei confronti della sig.ra ammonta a € 1.364,20** con pagamento regolare delle rate di finanziamento alla data odierna. Ha altresì comunicato che il credito d **nei confronti del sig. è stato ceduto a** e ammonta ad € 33.372,00 con pagamento regolare delle rate i cessione e quinto.
- : il sig. risulta debitore di € 1.776,53 per contravvenzioni 2018 e 2019 non pagate. L'ente riferisce di aver avviato pratiche stragiudiziali nei confronti del datore di lavoro.

Per gli altri creditori è possibile indicare come segue le voci di credito:

A) VOCI DI DEBITO DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEL SIG.

- o Finanziamento ipotecario n. 7413330624, cointestato con la moglie sig. , acceso in data 29.09.2006 per € 100.000,00 con residuo complessivo di € 78.719,21 alla data di chiusura del 21.09.2023 di cui 69.404,07 per capitale a scadere, € 9.310,14 per rate insolute ed € 5 per spese. Credito garantito da **ipoteca** iscritta sugli immobili siti in distinti al , adibito a casa familiare di proprietà della sig.
- o Finanziamento ipotecario n. 741587391, cointestato con la moglie sig. , acceso in data 21.12.2010 per € 90.000,00 con residuo complessivo di € 53.927,87 alla data di chiusura del 27.09.2023 di cui 37.308,95 per capitale a scadere, € 16.613,92 per rate insolute ed € 5 per spese. Credito garantito da **ipoteca** iscritta sugli immobili siti in distinti al), adibito a casa familiare di proprietà della sig.
- o Finanziamento n. acceso in data 15.04.2021 per originari € 43.433,42 con residuo complessivo di € 38.664,73 alla data di chiusura del 24.10.2023 di cui € 29.372,39 in capitale a scadere, € 9.287,34 per rate insolute ed € 5,00 per spese.



-) € 399,91 – bolletta iniziale 04.04.2023 € 296,32 per immobile in N.B. All'istante non risulta di aver mai avuto questo fornitore di energia per la propria abitazione ma non è stato possibile avere ulteriori informazioni dall'asserito creditore.
- : € 192,04 per TARI 2017 con ingiunzione di pagamento n. 20230624200000922 notificata in data 11.09.2023
- : € 572,55 per contravvenzioni codice strada del 2019, notificata ingiunzione n. 20220836100001909 il 3.11.2023
- : € 7.566,62 (cfr. estratto)
- : € 34.759,74 (cfr. estratto . **N.B. per parte delle cartelle esattoriali è stato comunicato un preavviso di iscrizione di ipoteca per € 23.891,59** (fasc. n. 2023/21466)
- € 10.941,83 a titolo di rideterminazione dell'assegno e richiesta di restituzione somme non dovute per l'anno 2021

Si segnala inoltre che la Banca ha agito esecutivamente per il finanziamento ipotecario n. . È stata proposta opposizione avverso atto di precetto, attualmente pendente innanzi al Tribunale di Tivoli (R.G. 989/2024) con rinvio per la trattazione della causa al 31.05.2027 anche al fine di verificare l'esito della presente procedura di sovraindebitamento (**all. 11 - ordinanza R.G.989/2024**) e, nelle more, **nonostante fosse a conoscenza dell'attivazione della presente procedura mediante lettera di circolarizzazione allegata e produzione in giudizio della documentazione relativa**, la creditrice ha notificato atto di pignoramento immobiliare nei confronti della sig.ra attualmente iscritto al ruolo del Tribunale di Tivoli R.G.E.I. 466/2024 (**all. 12 copia atto di pignoramento immobiliare**) e avente ad oggetto gli immobili gravati da ipoteca indicati la paragrafo precedente.

B) VOCI DI DEBITO DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLA SIG.RA

- :
- o TASI 2014 € 155,64 (ingiunzione di pagamento n. 20210624200000126 per € 109,63, poi pignoramento presso terzi per € 155,64 (N. 6832/2024)
- o Ingiunzione di pagamento per TASI 2019 € 101,00 (da calcolare con interessi di mora ad oggi)
- o IMU 2019 AVVISO ACCERTAMENTO € 721
- o Ingiunzione di pagamento per TARI 2017 € 328,99



- o Ingiunzione di pagamento per TARI 2018 € 325,89
 - o TASI 2018 €99,00
 - o SOLLECITO TARI 2022 € 152,00

 - o Contravvenzioni Cod. Strada 2019 € 168,90
 - o TARI 2017 € 297,05
 - o Sollecito mensa 2021 € 174,07
 - o Sollecito mensa 2017/2018 € 172,25
- : € 201,30 per utenze non pagate

C) VOCI DI DEBITO COMUNI A ENTRAMBI I RICORRENTI

- a. Finanziamento ipotecario n. _____, cointestato con la moglie sig. _____, acceso in data 29.09.2006 per € 100.000,00 con residuo complessivo di € **78.719,21** alla data di chiusura del 21.09.2023 di cui 69.404,07 per capitale a scadere, € 9.310,14 per rate insolte ed € 5 per spese. Credito garantito da **ipoteca** iscritta sugli immobili siti in _____, adibito a casa familiare di proprietà della sig. _____
- b. Finanziamento ipotecario n. _____, cointestato con la moglie sig.ra _____, acceso in data 21.12.2010 per € 90.000,00 con residuo complessivo di € **53.927,87** alla data di chiusura del 27.09.2023 di cui 37.308,95 per capitale a scadere, € 16.613,92 per rate insolte ed € 5 per spese. Credito garantito da **ipoteca** iscritta sugli immobili siti in _____, adibito a casa familiare di proprietà della sig.ra _____
- c. Finanziamento n. _____, acceso in data 15.04.2021 per originari € 43.433,42 con residuo complessivo di € **38.664,73** alla data di chiusura del 24.10.2023 di cui € 29.372,39 in capitale a scadere, € 9.287,34 per rate insolte ed € 5,00 per spese. Per tale voce di debito la sig.ra _____ ha il ruolo di Garante in quanto precedentemente fideiussore per i due rapporti indicati a pag. 3 del presente atto.

PROCEDURE ESECUTIVE A CARICO DELLA SIG.RA



In data 19.11.2024 la _____ ha notificato atto di pignoramento immobiliare nei confronti della sig.ra _____, unica intestataria dell'immobile posto a garanzia dei contratti di mutuo fondiario stipulati nel 2006 e nel 2010. Il pignoramento notificato è fondato sul credito derivante dal contratto di finanziamento ipotecario n. _____ pari ad € 53.922,87 oltre interessi e accessori. La procedura ha assunto il n. R.G.E.I. 466/2024.

PROCEDURE ESECUTIVE A CARICO DEL SIG.

Ad oggi risultano le seguenti intimazioni di pagamento e attività di recupero:

- Preavviso di fermo amministrativo su automobile targata _____ per € 1.723,25 per contravvenzioni del C _____ risalenti al 2018 e al 2019, notificato il 17.11.2023
- Preavviso di iscrizione di ipoteca notificato dall' _____ per € 23.891,59 (fasc. n. 2023/21466)

PROCEDURE GIUDIZIARIE IN CORSO A CARICO DI ENTRAMBI I RICORRENTI

Come già accennato al pag.8 del presente ricorso, la Banca _____ ha notificato atto di precetto per il finanziamento ipotecario n. _____, avverso il quale è stata proposta opposizione innanzi al Tribunale di Tivoli (R.G. 989/2024) e, nelle more della prima udienza, è stata tentata una conciliazione, ma senza esito positivo. In prima udienza il Giudice non ha concesso la sospensione dell'efficacia del titolo e del precetto, ma ha contestualmente rinviato la trattazione della causa al 31.05.2027 anche al fine di verificare l'esito della presente procedura di sovraindebitamento (cfr. **all. 11 - ordinanza**). Pertanto, al momento, pende in capo ai due ricorrenti la procedura di opposizione al precetto sopra indicata, il cui valore è di € 53.922,87. In forza del precetto oggetto di causa, la Banca creditrice ha promosso azione esecutiva nei confronti della sig.ra _____ mediante atto di pignoramento immobiliare.

ELENCO BENI MOBILI, IMMOBILI, CREDITI E CONTI CORRENTI DEI RICORRENTI

Il sig. _____ è intestatario di:

- Conto corrente Banco Posta n. 1 _____ aperto il 1.03.2024 con saldo al 31.12.2024 di € 5.218,63 (**all. 13 - estratto conto**)



- Carta prepagata n. _____ con scadenza 10/26 rilasciata da _____ sulla quale viene accreditato lo stipendio con saldo al 22.01.2025 di € 5,67.
- Immobile sito i _____

Si segnala che per questo immobile è stato stipulato un contratto preliminare di vendita con pagamento dilazionato, registrato c/o Agenzia Entrate _____ seri il _____, in forza del quale il sig. _____ riceve mensilmente la somma di € 500,00 a titolo di pagamento rateizzato del prezzo di € 110.000,00. (**all. 15 - copia preliminare**)

- Veicolo: _____, targato _____, in uso al figlio _____ per recarsi sul posto di lavoro. (**all. 16 – visura storica PRA**)

La sig.ra _____, invece, non è titolare di conti correnti o carte. È proprietaria dell'immobile adibito a casa familiare, posto a garanzia di parte dei crediti sopra indicati, ossia:

- Immobile sito in _____, acquisito per usucapione con verbale di mediazione del 2021 e poi fuso con altro C/2 sotto indicato
- Immobile sito in _____
Categoria C/2 superficie catastale 25 mq (legnaia)
- Immobile sito in _____
superficie catastale 119 mq.

Entrambi gli immobili derivano da atto di donazione del 2008 dal padre della _____ (**all. 17 - visura catastale**)

- Veicolo _____ targato _____ immatricolato il 21.04.1999. Si segnala che il veicolo è incidentato e non circolante da diverso tempo e che sul mezzo gravano due fermi amministrativi del 18.01.2024 e del 5.06.2024 (**cf. all. 18 - visura PRA**)

ATTIVITÀ DEI RICORRENTI

Il sig. _____ ha un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dal 15.06.1994 con _____ con uno stipendio di € 1.678,00 mensili netti per 13 mensilità

(**grava sullo stipendio una cessione del quinto relativa al finanziamento**

S.p.A., oggi _____).

In virtù dell'i _____ riconosciutagli dall _____ il sig. _____ percepisce l'Assegno ordinario di _____ di € 547,93 mensili al netto delle trattenute di legge.



Da ultimo, in forza del contratto preliminare di vendita sottoscritto nel marzo 2017 per l'immobile sito in S _____, il sig. _____ percepisce € 500,00 mensili a titolo di rateo di pagamento.

La sig.ra _____ non svolge attività lavorativa, non percepisce sovvenzioni statali o altro genere di attività.

SPESE MENSILI DEL NUCLEO FAMILIARE

Attualmente il nucleo familiare dei ricorrenti è composto dai due coniugi e dalla figlia minore _____. Nell'allegato certificato di stato di famiglia figurano, in quanto residenti allo stesso indirizzo, anche il primogenito _____ e sua figlia _____. Come già indicato nell'esposizione dei fatti, il figlio _____ provvede con il suo minimo stipendio al versamento del suo primo figlio e alle proprie spese personali. Pertanto, a carico dei ricorrenti rimangono le utenze, la spesa di generi alimentari, del carburante e delle spese per il veicolo. Ogni mese i ricorrenti sostengono spese per circa € 1.960,00 così ripartite:

DESCRIZIONE	IMPORTO MENSILE
Utenze luce, gas, telefono, acqua	€ 500,00
Spese alimentari	€ 720,00
Leasing	€ 348,00
Benzina e tassa di circolazione	€ 212,00
Spese scolastiche e di trasporto	€ 80,00
Abbigliamento	€ 100,00
TOTALE	€ 1.960,00

Il calcolo delle spese mensili è stato eseguito rigorosamente, ma senza inserire spese per svago che comunque attengono ad una vita sociale dignitosa come biglietti per il cinema, uscite della figlia, cena fuori ecc.

Le spese mensili sopra indicate gravano interamente sul sig. _____, UNICO percettore di reddito.

Conseguentemente, considerato il rapporto tra entrate della famiglia - ossia stipendio del sig. _____ assegno _____ e rateo dell'immobile promesso in vendita -, non considerando la cessione del quinto dello stipendio attualmente in corso (pari ad € 412,00 che verrebbe meno al momento dell'omologa del piano) (€ 3.138 netti circa) e spese mensili (€ 1.960,00), la disponibilità economica mensile da poter porre a copertura del piano di rientro è di € 1.100,00.



PROPOSTA DI PIANO

La proposta di piano dei ricorrenti deve essere inquadrata nel contesto della procedura di ristrutturazione del consumatore sovraindebitato di cui all'art. 67 del CCII. Ciò in quanto entrambi i debitori sono soggetti da considerarsi come "consumatori".

Di conseguenza, i ricorrenti sig.ri chiedono di essere ammessi alla
procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui all'art. 66-67 CCII.

Elenco creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	%	Debito residuo proposto	N. di rate	Importo rata
[REDACTED]	3.900,00	Prededuzione	100%	3.900,00	1	3.900,00
[REDACTED]	132.647,08	Ipoteca I grado	36%	47.752,95	55	868,24
[REDACTED]	38.664,73	Chirografario	10%	3.866,47	55	70,30
[REDACTED]	33.372,00	Chirografario	10%	3.337,20	55	60,68
[REDACTED]	10.941,83	Chirografario	10%	1.094,18	55	19,89
[REDACTED]	46.590,18	Chirografario	10%	4.659,02	55	84,71
[REDACTED]	1.364,20	Chirografario	10%	136,42	1	136,42
[REDACTED]	503,73	Chirografario	10%	50,37	1	50,37
[REDACTED]	702,51	Chirografario	10%	70,25	1	70,25
[REDACTED]	1.776,53	Chirografario	10%	177,65	1	177,65
[REDACTED]	399,91	Chirografario	10%	39,99	1	39,99
[REDACTED]ne	1.384,82	Chirografario	10%	138,48	1	138,48
[REDACTED]	2.075,56	Chirografario	10%	207,56	1	207,56
[REDACTED]	201,30	Chirografario	10%	20,13	1	20,13
TOTALI	274.524,38			65.450,68		

N.B. La differenza tra quanto messo a disposizione nella proposta (66.000) e il debito residuo (65.450) sarà utilizzato per gestire le spese di tenuta del conto corrente acceso alla procedura.

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa € 3.138,00 e che le spese mensili ammontano ad € 1.960,00 i ricorrenti sono in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

La proposta si articola per un periodo di anni cinque e consentirebbe di mettere al servizio dei debiti, complessivamente euro 66.000,00, vale a dire euro 13.200 per ciascuna annualità.

Per quanto attiene invece alle tempistiche della proposta: le spese in prededuzione nonché gli importi di "debito residuo proposto", inferiori ad euro 1.000, verrebbero soddisfatti in un'unica soluzione, mentre il creditore ipotecario e i chirografari superiori ad euro 1.000, attraverso n. 55 (cinquantacinque) rate successive, da erogarsi con periodicità semestrale, a partire mese successivo all'estinzione dei crediti minori e di quelli in prededuzione.



MERITEVOLEZZA DEI RICORRENTI E DOLO DEL PRINCIPALE CREDITORE

Com'è noto, l'art. 69 CCII individua le condizioni soggettive ostative: da un lato, per il consumatore, l'essersi già avvalso "*nei 5 anni precedenti della procedura di esdebitazione o di aver già beneficiato per due volte, ovvero aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode*"; dall'altro per il creditore l'aver "*colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o*" aver violato "*i principi di cui all'articolo 124 bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385*".

Come già espresso in precedenza, entrambi i ricorrenti **non** rientrano nelle condizioni soggettive ostative individuate dalla normativa di riferimento.

Per quanto attiene invece alla condotta dei creditori, appare necessario porre l'attenzione sulla concessione dei crediti operata dalla _____, principale creditore dotato di privilegio.

In particolare, la _____ ha violato i principi di cui all'art. 124bis del TUB non avendo valutato attentamente il merito creditizio dei coniugi.

Mentre all'epoca della concessione del primo contratto di mutuo, risalente al 2006, non era ancora stato introdotto l'art. 124bis TUB, nel dicembre 2010, a pochi mesi dall'entrata in vigore dell'articolo predetto, in capo al finanziatore gravava la **valutazione del merito creditizio** del consumatore. Pertanto, tale valutazione doveva essere effettuata dalla mutuataria per il contratto di mutuo del 2010, prendendo in considerazione anche la rata del primo finanziamento ipotecario contratto gravante sullo stipendio del sig. _____. In questo caso, il nucleo familiare era composto da 4 elementi, di cui 2 figli minorenni e unica entrata economica era rappresentata dallo stipendio del sig. _____ ammontante, nel 2010, ad € 1.600,00 netti mensili. Per l'anno 2010 l'importo dell'assegno sociale era pari ad € 445,82, pertanto le spese del nucleo familiare per mantenere con dignitoso tenore di vita ammontavano ad € 1.096,72.

A. Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		1.600,00
Anno di erogazione del finanziamento (mutuo ipotecario)	2010	
Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità		445,82
Numero componenti del nucleo familiare		4



Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	2,46	
B. Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		1.096,72
C. Rata mensile del finanziamento sottoscritto nel 2006	574,91	
Reddito residuo disponibile (A-B-C)	-	71,63
Tasso di interesse del finanziamento (TAN)		2,32%
N. rate da pagare ogni anno		12
N. anni di durata del finanziamento		30
Somma massima erogabile dalla Banca		-
Somma erogata dalla Banca		90.000,00
<i>Il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio</i>		NO

Appare evidente come , omettendo tale valutazione, abbia quindi aggravato la situazione di indebitato dei coniugi, agendo con superficialità nel concedere il secondo finanziamento ipotecario.

Parimenti ha fatto con la sottoscrizione del finanziamento del 2021 le cui rate gravavano su uno stipendio di € 1.657,00 circa che, oltretutto, andava decurtato delle due rate di mutuo ammontanti a circa € 800,00 (cfr. a titolo esemplificativo **all. 19 - estratto conto 01/04/2021- 30/06/2021**).

Appare evidente che l'istituto di credito non poteva non conoscere la condizione economica del ricorrente per due ragioni:

- 1- dal 1994 e in quanto tale era ben a conoscenza dell'ammontare dello stipendio mensile e dell'esistenza di una per la quale viene corrisposto un emolumento dall'.
- 2- era tenuta a valutare il merito creditizio del proprio dipendente, ai sensi dell'art. 124-bis TUB, comma 1, che recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5



dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

Pertanto, stante quanto sopra detto e l'oggettiva omessa valutazione del merito creditizio da parte della banca , la cui trattazione è stata effettuata nel dettaglio anche nella relazione del gestore della crisi Dott. alla quale ci si riporta, risulta evidente come il comportamento del creditore abbia aggravato la situazione di sovraindebitamento del consumatore e deve pertanto essere sanzionato, ai sensi dell' art. 69 comma 2 del CCII come modificato dal d.lgs. 147/2020 con la perdita del diritto di presentare opposizione, di proporre reclamo in sede di omologa ed infine di contestare la convenienza della proposta.

Inoltre, ad ulteriore riprova del comportamento in malafede del creditore privilegiato, si segnala che la Banca non ha dato riscontro in alcun modo alla lettera di circolarizzazione inviata dalla difesa dei ricorrenti non consentendo, in questo modo, una più agevole quantificazione dei crediti/debiti esistenti.

SULLA CONVENIENZA DEL PIANO PROPOSTO

Premesso tutto quanto sopra esposto circa l'esposizione debitoria, le attività e i beni di proprietà dei ricorrenti si chiede che venga omologato il piano proposto per le seguenti ragioni:

- sull'immobile di proprietà della sig.ra , allo stato, gravano n. 2 ipoteche di per un totale di € 380.000,00. L'immobile è stato valutato, nel gennaio 2025, con un prezzo massimo di vendita di € 110.000,00 (**all. 20 - valutazione immobile 2025**), notevolmente inferiore all'ammontare dei crediti oggetto della presente procedura e insufficiente anche solamente per i crediti garantiti da privilegio ipotecario;
- al momento, grava già sull'immobile esecuzione immobiliare da parte di notificata alla sig.ra n data 19.11.2024. Considerando la valutazione economica allegata e la presenza di vizi dell'immobile che andrebbero sanati per permetterne la vendita, è evidente come una liquidazione del patrimonio immobiliare non consentirebbe certamente la soddisfazione dei crediti chirografari sopra elencati e, a ben vedere, neanche dei crediti privilegiati;
- l'immobile posto a garanzia dei finanziamenti ipotecari è casa familiare, nella quale risiede la figlia minorenni dei ricorrenti e la nipote di soli 5 anni, figlia dell'altro figlio maggiorenne



3. Omologa riconoscimento
4. Ricognizione di debito e rateizzazione 2021
5. Sollecito finanziamento 2021
6. Estratto cartella clinica intervento novembre 2023
7. Stampa prospetti TFR dal 2015 al 2024
8. Disposizioni bonifico per spese mediche dicembre 2024
9. Copia patente speciale
10. Lettere circolarizzazione del credito
11. Ordinanza di rinvio R.G. 989/2024
12. Copia atto pignoramento immobiliare
13. Estratto conto al 31.12.2024
14. Visura catastale
15. Copia preliminare di vendita
16. Visura storica PRA
17. Visura catastale
18. Visura PRA
19. Estratto conto del sig. periodo 1.04.2021/3006.2021
20. Valutazione immobile 2025
21. Certificato aggravamento condizioni di salute

Si dichiara per la presente procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore disciplinata dagli artt.67 e ss. del Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza di cui al d.lgs. n.14/2019, è dovuto il contributo unificato previsto, nella misura fissa di € 98,00.

Con osservanza.

Roma, 30 gennaio 2025

Avv.

Avv.



3. Omologa riconoscimento
4. Ricognizione di debito e rateizzazione 2021
5. Sollecito finanziamento 2021
6. Estratto cartella clinica intervento novembre 2023
7. Stampa prospetti TFR dal 2015 al 2024
8. Disposizioni bonifico per spese mediche dicembre 2024
9. Copia patente speciale
10. Lettere circolarizzazione del credito
11. Ordinanza di rinvio R.G. 989/2024
12. Copia atto pignoramento immobiliare
13. Estratto conto al 31.12.2024
14. Visura catastale
15. Copia preliminare di vendita
16. Visura storica PRA
17. Visura catastale
18. Visura PRA
19. Estratto conto del sig. periodo 1.04.2021/3006.2021
20. Valutazione immobile 2025
21. Certificato aggravamento condizioni di salute

Si dichiara per la presente procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore disciplinata dagli artt.67 e ss. del Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza di cui al d.lgs. n.14/2019, è dovuto il contributo unificato previsto, nella misura fissa di € 98,00.

Con osservanza.

Roma, 30 gennaio 2025

